



POLITECNICO
MILANO 1863

POLO TERRITORIALE
CREMONA

OFFERTA FORMATIVA DEL POLO DI CREMONA



IL POLO TERRITORIALE DI CREMONA

Il Politecnico di Milano è presente a Cremona sin dal 1987 con una sede che integra la tradizionale qualità della didattica e della ricerca del Politecnico con l'attenzione all'evoluzione del mercato del lavoro e un solido legame con le imprese, creando così le migliori condizioni per il successo professionale dei laureati.



L'OFFERTA FORMATIVA

Il Politecnico di Milano è presente sul territorio con **sette Campus**. Ogni Campus è un centro di gravità attorno a cui ruotano attività didattiche, di ricerca, culturali, sociali e di trasferimento tecnologico.

La **vocazione del Campus di Cremona** riguarda i seguenti settori:

- **l'acustica** per
 - l'integrazione tra suono e tecnologie dell'informazione
 - lo sviluppo di sistemi innovativi per l'acquisizione e la riproduzione spaziale del suono
- lo **Smart Agrifood** per
 - le innovazioni digitali nella filiera agricola e agroalimentare
- **l'informatica** per
 - i servizi e l'industria
 - l'automazione
- la **gestione d'impresa** basata
 - sulle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)
 - sulla considerazione degli aspetti ambientali
 - sulla riorganizzazione ed informatizzazione dei processi aziendali

L'offerta didattica si è sviluppata gradualmente, partendo dalla Scuola Diretta a Fini Speciali in Informatica, seguita nel 1991 dal Diploma Universitario in Ingegneria Informatica e Automatica, e dall'anno accademico 1997/1998 dal biennio di 14 Corsi di Laurea in Ingegneria del Vecchio Ordinamento.

Le lauree triennali del Nuovo Ordinamento sono state attivate dall'anno accademico 2000/2001.

Dall'anno accademico 2008/09 è entrato in vigore l'Ordinamento 270/04.

Negli anni accademici 2016/17 e 2017/18 è stato offerto in lingua inglese l'orientamento in Musical Acoustics all'interno del corso di Laurea Magistrale in Computer Engineering. Dall'anno accademico 2018/19 è attiva la Laurea Magistrale in Music and Acoustic Engineering.

Dall'anno accademico 2021/2022 si aggiunge all'offerta formativa la Laurea Magistrale in Agricultural Engineering.



Nel Polo di Cremona **sono attivi** i seguenti Corsi:

LAUREA (durata 3 anni)

- **Ingegneria Gestionale**, che si focalizza sulla visione dell'impresa come sistema, sulle modalità di organizzazione delle sue attività e sugli strumenti di gestione (bilanci, analisi dei costi, valutazione degli investimenti, analisi competitiva);
- **Ingegneria Informatica**, che approfondisce le nuove tecnologie dell'informazione, il loro impatto sullo sviluppo delle attività produttive, sull'innovazione e sulla diffusione della comunicazione multimediale (web, smartpho-
ne, tablet, lavagne interattive multimediali, podcast).

LAUREA MAGISTRALE (durata 2 anni)

- **Agricultural Engineering**, prima in Italia, tra i pochi corsi al mondo del suo genere, si propone di formare ingegneri operanti nel settore agro-industriale dotati di una visione sistemistica.
- **Music and Acoustic Engineering**, prima Laurea Magistrale italiana interamente dedicata all'ingegneria della musica e dell'acustica.

I “PUNTI FORTI” DEL CAMPUS DI CREMONA

A Cremona si sviluppa il concetto di Campus di **elevata qualità** ponendo un'attenzione particolare sia alla didattica che ai servizi offerti.

Dal punto di vista della **didattica**:

- selezione all'ingresso e durante il percorso di studi
- attenzione all'erogazione della formazione
- elevato rapporto tra numero di docenti e numero di studenti
- contatto diretto tra studenti e docenti
- didattica innovativa con attività di progetto, testimonianze, casi aziendali, lavori di gruppo
- tutoring potenziato per le matricole

Dal punto di vista dei **servizi offerti**:

- borse di studio
- biblioteca
- internet con connessione wi-fi
- parco con campo sportivo polifunzionale
- campus accogliente e funzionale
- oltre 200 aziende ed enti coinvolti per stage, docenze e visite in azienda



CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA GESTIONALE

Il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale nasce nel 1982 come primo in Italia e ha mantenuto **un ruolo di avanguardia in Italia e in Europa**, dotandosi di una Scuola di Management di assoluta eccellenza a livello europeo che vanta alcuni dei Master accreditati di maggior successo in Italia.

La Laurea in Ingegneria Gestionale ha l'obiettivo di fornire agli allievi la conoscenza delle problematiche della gestione aziendale (costi, investimenti, strategia, marketing, organizzazione), della progettazione e gestione di sistemi produttivi e logistici.

L'Ingegnere Gestionale, come **ingegnere del cambiamento e dell'innovazione**, è destinato a lavorare in contesti complessi, resi eterogenei dalla stretta interazione tra variabili economiche, organizzative e tecnologiche.

Obiettivi formativi

Il corso produce una figura professionale a carattere fortemente unitario, ma lo studente può caratterizzarla dando una maggiore enfasi su talune tematiche piuttosto che su altre a seconda degli esami scelti all'inizio del terzo anno di studi.

Il primo e il secondo anno sono comuni per tutti gli studenti.

Il terzo anno si differenzia a seconda dell'inserimento o meno nel piano degli studi del tirocinio aziendale. Questa opzione è consigliata per chi pensa ad una entrata immediata nel mondo del lavoro.

Insegnamenti

Per tutti i dettagli sul Regolamento Didattico e sul programma degli insegnamenti consultare il sito della Scuola di Ingegneria Industriale e dell'Informazione:
<https://www.ingindinf.polimi.it/it/didattica/documenti/regolamenti-didattici>



Ruolo dell'Ingegnere Gestionale

Accanto ai tradizionali ruoli tecnici, all'Ingegnere Gestionale è richiesto oggi di:

- essere in grado di **comprendere la complessità dei processi** (produttivi, logistici e amministrativi) e saperli progettare, organizzare e gestire in chiave continuamente innovativa;
- saper **cogliere gli elementi essenziali per la competizione**, spaziando dall'innovazione tecnologico-organizzativa alla strumentazione finanziaria;
- essere preparato ad **operare in contesti diversi**: nelle imprese industriali, nel terziario, nell'ambito delle authority e nella pubblica amministrazione.





Sbocchi Professionali

Gli oltre 10.000 ingegneri gestionali laureatisi al Politecnico di Milano sono ormai ovunque, a testimonianza dell'accoglienza estremamente favorevole che il mercato del lavoro ha riservato e continua a riservare a questa figura professionale.

Essi sono fortemente presenti:

- nelle imprese industriali,
- nelle imprese di servizi (telecomunicazioni, trasporti ecc.),
- nelle società di consulenza,
- nelle istituzioni finanziarie,
- nelle banche e nelle assicurazioni,
- nelle authority, nella pubblica amministrazione e nel non-profit.

Gli ingegneri gestionali svolgono un ventaglio estremamente ampio di attività, fra cui ad esempio: la pianificazione della tecnologia e dei mezzi di produzione, la pianificazione e gestione dei sistemi produttivo-logistici, la pianificazione strategica e il marketing, il controllo di gestione e l'organizzazione, la regolamentazione della concorrenza e dei settori dei servizi a rete, i rapporti con le authority, la finanza dei mercati e la finanza corporate, la gestione dei grandi progetti (impianti manifatturieri e di processo, infrastrutture, R&D), le applicazioni Internet e in generale nell'area delle ICT.

Formazione successiva

Previa valutazione del curriculum formativo, il laureato in Ingegneria Gestionale può proseguire gli studi nel corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale o settori affini.

In alternativa il laureato può iscriversi ad un Master di 1° livello, verificando le condizioni di ammissione.

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA

L'Ingegneria Informatica ha **una lunga tradizione al Politecnico di Milano**: il primo calcolatore è stato installato in Italia nel 1954 proprio al Politecnico di Milano, dove ancora oggi si continuano a vantare i migliori risultati di ricerca, riconosciuti da autorevoli società internazionali di valutazione.

Gli sviluppi dell'informatica, e in generale delle tecnologie dell'informazione, hanno avuto uno straordinario impatto sulla realtà produttiva, sociale ed economica degli ultimi anni. Queste discipline sono infatti divenute fattori determinanti della cultura e dell'organizzazione delle moderne imprese e di molte attività sociali, stimolandone la trasformazione e l'innovazione. Il corso di studi in Ingegneria Informatica si propone di formare ingegneri dotati di un'ampia e solida preparazione scientifica e tecnologica, capaci di sviluppare e utilizzare i metodi e gli strumenti dell'informatica con sensibilità ingegneristica, per affrontare problematiche comuni ad un amplissimo spettro di applicazioni.

Obiettivi formativi

Il percorso formativo è fortemente orientato a una preparazione di base, in cui lo studente acquisisce gli elementi essenziali delle discipline scientifiche che costituiscono le fondamenta indispensabili degli studi di ingegneria (fisica ma soprattutto matematiche, ossia analisi, geometria, algebra, logica matematica, statistica e calcolo delle probabilità). Queste conoscenze di base vengono sviluppate soprattutto nel corso dei primi tre semestri.

La preparazione informatica è concreta, ma di tipo fondazionale, ed è accompagnata dai fondamenti delle altre discipline dell'ingegneria dell'Informazione, quali l'Automatica, le Telecomunicazioni e l'Elettronica.

Insegnamenti

Per tutti i dettagli sul Regolamento Didattico e sul programma degli insegnamenti consultare il sito della Scuola di Ingegneria Industriale e dell'Informazione:
<https://www.ingindinf.polimi.it/it/didattica/documenti/regolamenti-didattici>



La preparazione ingegneristica è completata tramite diverse scelte formative. Lo studente può decidere, specialmente se intende proseguire gli studi nei livelli superiori del percorso formativo, di completare la propria formazione di base in materie di tipo ingegneristico anche in settori esterni all'Ingegneria dell'Informazione (come per esempio la Chimica, la Fisica Tecnica, la Meccanica), oppure, se non intende proseguire gli studi, può scegliere materie ingegneristiche all'interno del settore dell'Informazione e attività progettuali specifiche di Ingegneria Informatica.

Agli studenti che non intendono proseguire gli studi è anche consigliata la scelta di un tirocinio formativo presso una fra le numerose aziende del territorio, in modo da acquisire competenze professionali specifiche.



Il ruolo dell'Ingegnere Informatico

Particolarmente ampia e variegata è la tipologia di attività professionali dell'Ingegnere Informatico:

- la progettazione e la realizzazione di sistemi informativi aziendali;
- l'automazione dei servizi in enti pubblici e privati mediante tecnologie web;
- lo sviluppo di sistemi multimediali e ipermediali;
- la modellazione ed il controllo di processi produttivi e di sistemi complessi;
- lo sviluppo di sistemi informatici basati su tecniche di progetto congiunto Hw/Sw;
- la robotica;
- lo sviluppo di sistemi basati sull'intelligenza artificiale;
- la progettazione di architetture e di sistemi informatici in rete.

Sbocchi occupazionali

Il Corso fornisce una preparazione a largo spettro che fa del laureato in Ingegneria Informatica uno dei profili professionali più richiesti sul mercato del lavoro.

Le figure professionali nell'area dell'Ingegneria Informatica compaiono in numerose statistiche come molto appetibili e ben retribuite dalle industrie. Secondo dati ufficiali ISTAT, gli ingegneri informatici costituiscono la categoria di laureati che, in assoluto, si inserisce più velocemente nel mondo del lavoro in modo stabile (soli 6 mesi dalla laurea come media nazionale e meno di due mesi per i laureati del Politecnico di Milano). Questa tendenza vale a livello mondiale.

Formazione successiva

Previa valutazione del curriculum formativo, il laureato in Ingegneria Informatica può proseguire gli studi nel corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica o settori affini.

In alternativa il laureato può iscriversi ad un Master di 1° livello, verificando le condizioni di ammissione.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN AGRICULTURAL ENGINEERING

Obiettivi formativi

L'Ingegnere dell'Agricoltura si caratterizza per essere un **progettista e gestore di sistemi produttivi agricoli e agroindustriali sostenibili a livello economico, ambientale e sociale**.

Questa figura, richiesta sia nel contesto **nazionale** che in quello **internazionale**, saprà gestire i diversi e complessi aspetti della produzione agricola e agroindustriale in questo particolare periodo, dove il settore sta affrontando una trasformazione sia di tipo tecnico ingegneristico che gestionale ed organizzativo per conseguire gli **obiettivi di innovazione e sostenibilità** non differibili e declinati nei 9 obiettivi della futura politica agricola comune europea.



La formazione di tale figura professionale dovrà **coniugare le moderne conoscenze ingegneristiche con competenze di base delle scienze agrarie** al fine di:

- **Analizzare e modellare gli effetti sociali, economici ed ambientali** delle produzioni agricole e delle politiche agroindustriali
- **Applicare i principali modelli di sostenibilità** ai sistemi agricoli e agroalimentari
- **Identificare soluzioni innovative** in grado di garantire la qualità e la sicurezza alimentare
- **Implementare sistemi di agricoltura 4.0** e agricoltura di precisione
- **Sviluppare processi produttivi** agroalimentari, dalla gestione della produzione alla distribuzione di prodotti
- **Integrare le produzioni agricole** con le fasi di trasformazione, stoccaggio e distribuzione
- **Identificare e implementare strategie di protezione ambientale e di sicurezza** dei sistemi agricoli
- **Comprendere e gestire i più rilevanti processi chimici, biologici e biochimici** delle attività agricole e agroindustriali
- **Garantire** le principali tematiche legate ad **un uso razionale delle risorse** e alla necessaria integrazione dei cicli naturali ed antropogenici
- **Gestire la caratterizzazione meccanica e fisica, chimica e biochimica del suolo** per scopi agricoli e saper integrare le tecniche di meccanica agraria in modo ottimale nel processo produttivo.





Sbocchi professionali

Gli sbocchi professionali dell'ingegnere dell'agricoltura sono in:

- Aziende della **filiera della produzione agricola e agroalimentare**;
- Società che progettano, sviluppano e realizzano processi, **impianti e tecnologie a supporto della produzione, distribuzione e commercializzazione**, legati all'**agricoltura** e all'**agroindustria**;
- Studi di **consulenza per l'ambiente, la sicurezza, le produzioni agricole e zootecniche**;
- **Centri di ricerca** e laboratori pubblici e privati;
- Dipartimenti tecnici della **pubblica amministrazione**.

Il Corso di Laurea in Agricultural Engineering è tra i pochi corsi al mondo del suo genere, primo in Italia, viene erogato nel contesto di eccellenza del Politecnico di Milano che vanta prestigiose collaborazioni internazionali con altri istituti universitari.

Per approfondimenti: <https://www.ccsage.polimi.it>

Insegnamenti

Per tutti i dettagli sul Regolamento Didattico e sul programma degli insegnamenti consultare il sito della Scuola di Ingegneria Industriale e dell'Informazione:
<https://www.ingindinf.polimi.it/it/didattica/documenti/regolamenti-didattici>



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MUSIC AND ACOUSTIC ENGINEERING

Obiettivi formativi

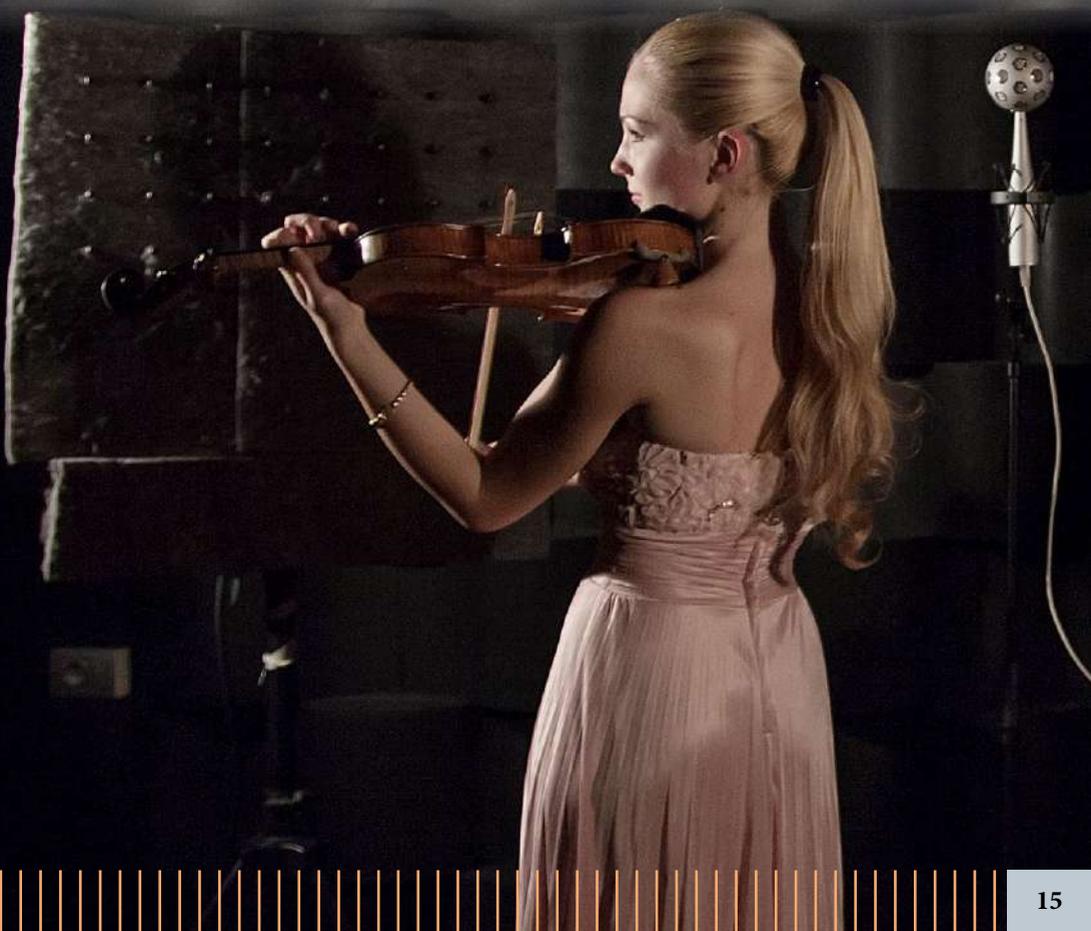
L'obiettivo principale del Corso di Laurea Magistrale in “Music and Acoustic Engineering” è quello di formare **esperti e tecnici progettisti** con una profonda preparazione e una forte attitudine alla **soluzione di problemi inerenti l'audio** (segnali musicali, vocali o sonori in generale), **l'acustica** (campi acustici e strutture vibranti) e **la musica** (rappresentazioni e modelli di strutture e contenuti musicali). È dunque necessario che gli studenti in Music and Acoustic Engineering approfondiscano i seguenti temi, raccolti per macroaree, sia dal punto di vista concettuale e metodologico, sia dal punto di vista implementativo e applicativo:

- **audio:** acquisizione/ripresa, elaborazione, analisi, sintesi, resa/restituzione/diffusione, classificazione, archiviazione/organizzazione, rappresentazione e pubblicazione;
- **musica:** analisi, classificazione, annotazione, trascrizione, organizzazione, modellazione/rappresentazione, visualizzazione, assistenza alla composizione/orchestrazione/arrangiamento/produzione;
- **acustica:** analisi, controllo, caratterizzazione, miglioramento/ottimizzazione e progettazione di strumenti musicali, di ambienti d'ascolto e di sistemi vibranti in generale.



I laureati in “Music and Acoustic Engineering” sono specialisti in grado di proporre soluzioni originali inerenti la **gestione e il trattamento dell’informazione audio, acustica e musicale** e di interagire con gruppi multidisciplinari che comprendano artisti nel settore della musica e delle arti performative in generale, ma anche architetti e designer.

Gli **insegnamenti** sono **offerta principalmente in lingua inglese** per rendere il corso internazionale e quindi fruibile anche da studenti stranieri: ciò è coerente con l’attuale processo di internazionalizzazione dell’offerta didattica del Politecnico di Milano.



La Laurea Magistrale in Music and Acoustic Engineering prevede un unico percorso formativo che si articola su due sedi (Milano Leonardo e Cremona). Il primo anno è volto al consolidamento delle conoscenze tipiche della classe di laurea in Ingegneria Informatica, applicate alle tematiche dell'acustica, dell'audio e della musica.

Al secondo anno sono invece previsti due percorsi:

- **Acoustic Engineering:** si focalizza maggiormente sull'acustica musicale; è svolto presso il Campus di Cremona;
- **Music Engineering:** si focalizza maggiormente sull'informatica musicale e l'elaborazione del suono; è svolto presso il Campus di Milano.



Sbocchi Professionali

La Laurea Magistrale in “Music and Acoustic Engineering” è perfettamente inquadrata nel settore dell’Ingegneria dell’Informazione; può quindi contare su un’ampia disponibilità di posti di lavoro e un buon livello di retribuzione tipici di questo settore.

L’**Ingegnere Acustico** trova naturale collocazione come **progettista nell’ambito dell’acustica musicale e ambientale e dell’elettroacustica**. Aziende tipiche di questo settore sono quelle che si occupano della produzione di strumenti musicali acustici, elettro-acustici, elettronici o digitali. Altri settori di interesse riguardano la produzione di trasduttori (altoparlanti, microfoni, sensori vibrazionali ecc.); **sistemi Public Address e sistemi di diffusione high-end**; dove una solida preparazione nell’elaborazione dei segnali audio e nell’acustica computazionale sono caratteristiche del laureato altamente richieste. Un’area produttiva dove l’ingegnere acustico si colloca facilmente è quella della **progettazione acustica di oggetti e ambienti**. Questo è un settore di grande interesse anche a livello di enti pubblici, dove il monitoraggio dell’inquinamento acustico e il miglioramento del benessere acustico sono tematiche la cui rilevanza è in costante crescita.

L’**Ingegnere Musicale** trova collocazione come **progettista in tutti i settori che riguardano la creazione, l’analisi, l’organizzazione, la gestione e la restituzione di contenuti audio e multimediali**. Le industrie più rappresentative di questo settore sono le aziende di produzione e distribuzione musicali, le radio e le televisioni nazionali e private, le società di produzione pubblicitaria e le molte società che si occupano di **streaming di contenuti audio e audio-video**. Sono anche di grande interesse le società che si occupano del monitoraggio pubblicitario o dell’audience per la profilazione dell’utente e la personalizzazione dei contenuti. L’ingegnere musicale può inoltre mettere a disposizione le sue competenze per lo **sviluppo di algoritmi di elaborazione del suono** per applicazioni di diffusione audio professionale ma anche per il mercato consumer.

Per approfondimenti: suono.polimi.it

Insegnamenti

Per tutti i dettagli sul Regolamento Didattico e sul programma degli insegnamenti consultare il sito della Scuola di Ingegneria Industriale e dell’Informazione:
<https://www.ingindinf.polimi.it/it/didattica/documenti/regolamenti-didattici>



MODALITA' DI AMMISSIONE

Corsi di Laurea in Ingegneria

Per iscriversi ai Corsi di Laurea del Politecnico di Milano, oltre ad aver conseguito un diploma di scuola superiore, è necessario sostenere un test di ammissione che ha l'obiettivo di verificare se le conoscenze possedute sono sufficienti per poter intraprendere con successo gli studi in ingegneria.

La prova consiste nella soluzione di quesiti a risposte multiple ed è composta da **quattro sezioni**:

- **Inglese**
- **Logica, Matematica e Statistica**
- **Comprensione verbale**
- **Fisica**

Potranno sostenere il TOL gli studenti del penultimo e dell'ultimo anno delle scuole superiori e gli studenti diplomati.

Il TOL è valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea in Ingegneria, con l'eccezione del corso di Ingegneria Edile-Architettura per il quale è necessario superare il test di architettura.

È possibile iscriversi al test tramite i Servizi Online sul sito www.polimi.it, effettuando e registrando il versamento del contributo per la prova di ammissione.

Le date e le regole di ammissione vengono definite di anno in anno, si consiglia pertanto di consultare il sito: <https://www.polimi.it/futuri-studenti> per verificare tutti gli aggiornamenti.





Corsi di Laurea Magistrale

E' possibile accedere ai corsi di Laurea Magistrale del Politecnico di Milano sia nel primo sia nel secondo semestre.

L'accesso ai corsi di Laurea Magistrale è subordinato alla valutazione della carriera pregressa del candidato e alla verifica della conoscenza della lingua inglese. Le modalità di selezione privilegiano gli allievi dotati di maggiori capacità e preparazione personale, indipendentemente dalla Scuola e dall'Ateneo di provenienza.

Le condizioni di accesso possono essere differenziate per ogni corso di Laurea Magistrale.

Tutti i candidati interni ed esterni sono tenuti ad informarsi sulla presenza o meno dell'obbligo del sostenimento di una prova di ammissione per lo specifico corso di studi, consultando il sito della Scuola di riferimento (www.polimi.it/corsi/link-e-risorse-utili/scuole/) dove sono pubblicate le date e le modalità di svolgimento.

Ogni Scuola ha la possibilità di deliberare criteri specifici per ogni singolo corso e pertanto lo studente è invitato a consultare il sito della Scuola ed il Regolamento didattico del corso di studi al quale intende iscriversi.

DOVE ALLOGGIARE

La Città di Cremona offre ampie opportunità di alloggio per gli studenti fuori sede, a prezzi decisamente economici rispetto a quelli proposti in una grande città.

Consulta gli annunci pubblicati da proprietari immobiliari sul sito **Informazioni del Comune di Cremona** all'indirizzo: www.cremonauniversity.it/alloggi

Ulteriori informazioni su **collegi e alloggi per studenti** sono disponibili sul sito, curato dalla **Diocesi di Cremona**: www.universitaricremona.it/abitare

Si segnalano le seguenti strutture:

Collegio Quartier Novo

La residenza “Collegio Quartier Novo” è situata nel centro storico della città di Cremona ed è stata ricavata a seguito di una radicale ristrutturazione su un edificio risalente al 1600, per anni utilizzato come caserma asburgica.

Attualmente gestita dall'EDiSU (Ente per il Diritto allo Studio Universitario) di Pavia, è una residenza mista sia maschile che femminile ed ospita studenti iscritti alle varie sedi universitarie presenti a Cremona.

È dotata di stanza singole, doppie o triple e prevede la condivisione degli ambienti comuni (6 cucine, sala ristoro, aula studio).

Il Collegio è chiuso in agosto e durante le vacanze natalizie.

Per informazioni:

Tel. 0372 456888

Mail economato_quartiernovo@edisu.pv.it

Sito <http://www.edisu.pv.it/index.php?page=collegio-a-cremona>

Istituto San Luca

L'Istituto si trova in Viale Trento e Trieste, molto vicino alla stazione ferroviaria e dei pullman e a pochi minuti dal centro.

Aperto tutto l'anno, è gestito dai Padri Barnabiti e può ospitare studenti maschi universitari (maggioresi).

Nell'istituto sono presenti tre cucine comuni attrezzate ad uso studenti munite di forno microonde, frigorifero, cucina a gas con forno, etc.;

È dotato di stanze singole con bagno in comune e stanze singole con bagno in camera.

Per informazioni:

Tel. 0372 20262 - 0372 534856

Mail sanluca@barnabiticr.it

Pensionato Figlie del Sacro Cuore di Gesù

Il pensionato si trova in via Gerolamo da Cremona, 19 nel cuore di Cremona.

È un pensionato residenziale solo femminile.

Recentemente rinnovato, è aperto tutto l'anno.

È dotato di stanze singole con bagno e doppie con bagno e spazi comuni (cucina, sala da pranzo, sala TV, sala soggiorno e una cappella).

Prenotazione necessaria.

Per informazioni:

Tel 0372 20385

Mail sacrocuorecremona@digicolor.net

Sito <http://www.sacrocuorecremona.it>

Altre offerte

Per conoscere le offerte di affitto di privati è possibile consultare le bacheche situate al piano terra dell'edificio B del Polo di Cremona.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Studenti del Polo di Cremona (mail: segreteriestudenti-cremona@polimi.it).

I NOSTRI LAUREATI SI RACCONTANO

Grazie alla collaborazione con il **settimanale cremonese Mondo Padano**, che pubblica al proprio interno un dorso economico dedicato al mondo del lavoro, i nostri laureati possono raccontare la loro esperienza universitaria e professionale. È possibile consultare le interviste al seguente link: <https://www.polo-cremona.polimi.it/strumenti/interviste-mondo-padano>

Elena Orsi - Laureata in Ingegneria Gestionale ***Quando l'ingegnere entra in banca***

di Paolo Reale

Elena Orsi è una giovane neolaureata in Ingegneria Gestionale: ha conseguito il titolo con il massimo dei voti, e la lode, presso il Politecnico di Milano. Oggi svolge un ruolo di grande responsabilità come addetta in produzione informatica presso la sede parmigiana di Crédit Agricole (il gruppo francese cui fa capo Cariparma) e la sua posizione lavorativa in ambito bancario segue una precedente esperienza sviluppata sempre lungo la via Emilia, allora presso Banca di Piacenza.



Com'è nata l'idea di frequentare ingegneria?

Dopo la maturità scientifica, la scelta di Ingegneria Gestionale è nata dalla volontà di ottenere una preparazione trasversale che unisse, cioè, l'economia all'ingegneria, risultando così molto vicina alla realtà del sistema economico ed industriale. Una decisione motivata anche dalla voglia di conseguire un profilo "richiesto" dalle aziende e di dare una certa profondità e solidità matematica alla mia formazione economica.

Ho scelto il Politecnico per il suo prestigio riconosciuto a livello internazionale e per il suo posizionamento nei ranking delle università.

Nel 2017, nel periodo di tesi, ha svolto uno stage presso lo studio professionale Kita dedicandosi alle certificazioni ambientali, con un focus particolare su un settore particolarmente “caldo”, quello delle bioenergie.

Quattro mesi dedicati alle Iso 14001:2015. È stato un lavoro interessante e molto stimolante. Principalmente per due ragioni: approfondire il mondo delle certificazioni, ormai diffusissime, che hanno introdotto metodologie ed approcci in grado di migliorare efficienza ed efficacia in azienda e dedicarmi inoltre al mondo delle bioenergie, un settore in espansione, in particolare nel nostro territorio, che mi ha peraltro molto interessato.

Ha anche svolto uno stage presso Rei – Reindustria Innovazione a Cremona. Che ricordo ha di questa esperienza?

Ho svolto un'attività a supporto del distretto digitale di Cremona. Mi sono occupata di una complessa mappatura delle aziende connesse alle tecnologie digitali in ambito ICT.

Il contatto è avvenuto tramite il Politecnico di Milano stesso. Il progetto sul digitale di cui mi ero occupata all'epoca era appena stato lanciato, ma il territorio offre grandissime potenzialità che se ben sfruttate e strutturate possono risultare un punto di forza e di distinzione che consentirebbe anche di trasformare la città in una catalizzatrice di interessi.

Non è consueto osservare una laureata in ingegneria inserirsi in un contesto bancario. Invece lei è già alla seconda esperienza, anche se la prima ebbe solo la natura di stage.

La natura stessa del corso in Ingegneria Gestionale rende tale laurea e tale formazione particolarmente adattabili ai contesti più diversi. Nel caso specifico del settore bancario si può applicare sia in termini di finanza ed economia tradizionali fino al digitale. In generale la mia passione per il mondo bancario mi accompagna dall'infanzia e adolescenza ed è sempre stato un mio sogno poterne fare parte.

Quali sono le sue ambizioni per il prossimo futuro?

Attualmente mi trovo nel settore denominato “produzione informatica” e sono molto appagata dalla mia posizione. Sono da poco in azienda e pertanto tutto è ancora da scoprire. Quello che è certo è che, nel mio piccolo, mi piacerebbe contribuire al consolidamento ed alla crescita di Crédit Agricole, cercando di portare in azienda quanto imparato negli anni di formazione, sia scolastica sia extra-scolastica.

Edoardo Cappello - Laureato in Ingegneria Informatica **È stata come una seconda casa**

Per Edoardo Cappello la laurea non ha rappresentato 'solo' il conseguimento di un titolo di studio, ma il compimento di un Percorso d'Eccellenza iniziato tre anni fa e portato a termine con grande impegno e ottimi risultati.

Edoardo ha svolto nell'arco dei 3 anni 2 tirocini: Lineacom Srl di Cremona e Nst Informatica Snc di Minerbe (VR) sono le aziende che lo hanno ospitato.

Da San Pietro di Morubio (VR) a Cremona per studiare Ingegneria Informatica, quali sono le motivazioni della sua scelta?

Vengo da un posto tranquillo e Cremona era il modo migliore per proseguire il mio percorso di studi senza cambiamenti radicali nelle mie abitudini di vita, oltre alla comodità geografica ovviamente.

Ha partecipato attivamente alla vita universitaria svolgendo l'attività di tutoring per gli studenti che avevano bisogno di un supporto nella preparazione degli esami, secondo lei quali sono i punti di forza di questa attività?

Indubbiamente questo è un servizio molto utile, sia per gli studenti, che hanno la possibilità di ricevere aiuto nella comprensione di argomenti complessi, sia per i tutor, che hanno l'occasione di mettere alla prova la loro capacità di "insegnare". I punti di forza sono la gratuità con la quale il servizio è offerto agli studenti e la possibilità di poter parlare con ragazzi che hanno già attraversato le stesse difficoltà.

Come assegnatario dei Percorsi di Eccellenza ha avuto la possibilità di svolgere ogni estate un tirocinio estivo. Sono state utili queste esperienze?

Non penso che ci siano esperienze inutili nella vita. Sicuramente sono state l'occasione per visitare un mondo diverso da quello accademico e vedere aspetti che difficilmente avrei potuto vedere nei corsi universitari.

Sempre grazie ai Percorsi di Eccellenza potrà usufruire di una vacanza studio a Birmingham. Cosa si aspetta da questo viaggio?

L'obiettivo principale di questo viaggio è migliorare il mio inglese per poter accedere a dei progetti durante la laurea magistrale, ma sicuramente sarà anche l'occasione per visitare nuovi posti.

Proseguirà con la Laurea Magistrale?

Certo.



Che consiglio darebbe a chi deve scegliere oggi il suo percorso universitario?
Fate ciò che vi piace e date il massimo in ciò che fate. Le soddisfazioni arriveranno sicuramente.

Se dovesse indicare 3 aggettivi per descrivere questo percorso universitario, quali sceglierebbe?
Completo, stimolante e interessante.

C'è un momento particolarmente significativo di questi tre anni che ricorda con piacere e che vuole condividere?
Penso che i momenti migliori siano state le cene che organizzavamo nelle aule studio durante i weekend, dopo le lunghe giornate sui libri. In realtà erano delle semplici pizze o delle piadine, molte volte sbagliate e/o fredde, ma era il momento più bello della giornata ed è significativo del clima che c'è qui nella sede di Cremona del Politecnico, che per tre anni è stata una seconda casa.

Gabriele Maucione - Laureato in Music and Acoustic Engineering

Il Politecnico è stato formativo anche nei momenti extra didattici

Gabriele Maucione, laureato magistrale in Music and Acoustic Engineering, durante il suo percorso di studi ha scelto l'orientamento Music per conciliare il suo amore per la musica con le competenze ingegneristiche che aveva acquisito con la laurea in Ingegneria Elettronica.

Quali sono le motivazioni che ti hanno portato a scegliere il Corso di Laurea Magistrale in Music and Acoustic Engineering e come mai l'orientamento Music?

Sono sempre stato un appassionato di musica e tutt'ora sono attivo in vari progetti musicali, compreso quello delle canzoni che scrivo. Ciononostante, dopo il liceo ho intrapreso il percorso di ingegneria elettronica, forse perché più canonico di quello musicale. Ho vissuto e concluso quella triennale con non poco spirito di dubbio, chiedendomi se fosse la strada giusta per me. Quando, subito dopo, ho visto online il corso Music & Acoustic Engineering, ci ho trovato una conciliazione stimolante del mondo musicale con le competenze ingegneristiche già parzialmente acquisite. Il track di Music mi è sembrato più affine ai miei interessi in quanto quasi vicino al mondo della produzione musicale, guardando in dettaglio ai problemi delle tecnologie utilizzate dai musicisti.

Hai superato gli esami con esiti sempre ottimi, qual è il segreto per superare (brillantemente) gli esami?

Penso che alla fine le due cose che contano siano impegnarsi e godersi lo studio, nel senso di appassionarsi a ciò che si studia, trovare il motivo per cui ci interessa. Per il resto, sicuramente non c'è un vero e proprio segreto, del resto tanti fattori possono influenzare la media di una carriera accademica: vedasi il caso, o il tempo che ci si mette a completare un piano di studi (io per esempio sono andato con relativa calma). Comunque, per come la vedo i voti non sono la cosa più importante da rivendicare al termine di un percorso di studi.

Ti sentiresti di consigliare il tuo percorso di studi? Ed eventualmente perché?

Sicuramente sì, il corso di Music & Acoustic Engineering come ho detto si pone a metà strada tra il settore creativo e quello tecnico, risultando una valida alternativa sia per i musicisti un po' nerd che vogliono guardare nelle viscere del discorso musicale dal punto di vista fisico, elettronico ed informatico, sia per gli ingegneri appassionati di musica che vogliono applicare le loro competenze a fini

creativi. Di conseguenza, le persone che vi si possono incontrare sono estremamente variegata e lo scambio umano che ciò comporta costituisce un'ulteriore ricchezza del corso (così come, del resto, un po' di tutto il Politecnico).

Su quale tema hai sviluppato la tua tesi? Vuoi parlarcene brevemente?

La mia tesi consiste in uno studio percettivo sulla complessità ritmica. Una chiara definizione di questo argomento sarebbe utile per poter descrivere meglio i file audio nelle varie applicazioni che classificano o selezionano le tracce audio sulla base di una loro descrizione a basso livello (sono diffusissime, da Spotify a Google). Gli studi su quest'argomento presenti in letteratura ignorano alcuni dei fattori più importanti nel fenomeno dell'ascolto, come la dinamica (volgarmente, il volume). Il mio studio indaga come la dinamica degli accenti in un ritmo influenza la complessità che percepirebbe un ascoltatore, sia nel caso di semplici ritmi monofonici (una sola percussione) che con vere e proprie tracce di batteria polifoniche. Due test percettivi sono stati realizzati allo scopo di indagare la complessità ritmica riscontrata dagli ascoltatori al variare dell'intensità degli accenti, e i risultati dei test sono stati usati per validare alcune delle metriche più diffuse in letteratura, le quali non considerano la dinamica degli accenti per il calcolo della complessità.

Quali sono le tue aspirazioni per il futuro?

Onestamente non lo so ancora. Le strade che offre questo percorso sono molteplici, e a me farebbe piacere sia sfruttare le competenze acquisite per contribuire allo sviluppo di nuove tecnologie utili in ambito creativo che continuare a coltivare il mio personale progetto musicale.

Ti salutiamo chiedendoti se c'è un momento particolarmente significativo di questi anni di magistrale che ricordi con piacere e che vuoi condividere.

Per quanto affascinanti le lezioni (dalle aule del Politecnico, a quelle del Conservatorio, agli studi di registrazione, ai laboratori) il Politecnico è stato formativo anche nei momenti extra didattici, e sono forse quelli che ricordo con maggiore affetto. I concerti, le masterclass e i talk organizzati dal professor Sarti, l'associazionismo universitario che crea momenti di condivisione anche dopo le ore di lezione, il contesto umano che il Politecnico tutto incoraggia a vivere assieme a quello scolastico sono state grandi ricchezze. In particolare, è stato bello impegnarsi attivamente assieme ad altri ragazzi per l'organizzazione dei concerti di Natale e di primavera dell'associazione studentesca Polifonia, di cui sono stato anche direttore artistico. Un saluto a tutti i miei amici polifonici!



Manuele Montrasio - Laureato in Music and Acoustic Engineering

Durante i due anni passati a Cremona si è creato un gruppo stupendo

Manuele Montrasio, laureato magistrale in Music and Acoustic Engineering, durante il suo percorso di studi ha scelto l'orientamento Acoustic per studiare il suono più da un punto di vista fisico e ha sviluppato una tesi sull'acustica ambientale.

Quali sono le motivazioni che ti hanno portato a scegliere il Corso di Laurea Magistrale in Music and Acoustic Engineering e come mai l'orientamento Acoustic?

La musica è sempre stata una passione di famiglia, trasmessa a partire da mio nonno paterno Raf Montrasio, chitarrista di Renato Carosone. Questa passione, insieme alla mia propensione verso l'ingegneria mi hanno spinto a scegliere questo percorso. La scelta dell'indirizzo di Acoustic Engineering è stata guidata dalla maggiore presenza di corsi riguardanti il suono più da un punto di vista fisico, il che è sempre stato un mio grande interesse.



Tra i banchi del Poli sono nati legami forti che pensi di portare avanti anche dopo la laurea magistrale?

Absolutamente sì! Durante i due anni passati a Cremona si è creato un gruppo stupendo tra tutti noi colleghi. Innanzitutto dal punto di vista umano, con legami molto cari che porterò sempre con me. Posso dire lo stesso per quanto riguarda l'ambiente di studio: sempre stimolante e ricco di confronti e condivisione di idee. Infine, essendo noi colleghi tutti appassionati di musica ci siamo dilettrati in tante belle suonate insieme, che non fanno mai male.

Se dovessi scegliere 3 aggettivi per descrivere questo percorso universitario quali sceglieresti?

Appassionante, stimolante, coinvolgente.

Su quale tema hai sviluppato la tua tesi? Vuoi parlarcene brevemente?

Il tema su cui ho sviluppato la tesi riguarda un sistema di microfoni e loudspeaker installato in un'automobile che, tramite un algoritmo di controllo, è in grado di attenuare il rumore che entra nell'abitacolo attraverso il finestrino. L'idea è quella di avere la possibilità di tenere i finestrini abbassati mantenendo un adeguato comfort acustico all'interno dell'auto.

Quali sono le tue aspirazioni per il futuro?

La mia aspirazione è quella di trovare un ambiente che mi dia la possibilità di continuare a fare quello che mi piace, ovvero sviluppare nuove idee e fare ricerca a partire da quello che ho studiato. Per questo, sono contento di avere la possibilità di iniziare qui al Politecnico un dottorato di ricerca con il dipartimento di meccanica, ambiente in cui avrò modo di vedere e lavorare a tanti progetti diversi e di aumentare ancora di più il mio bagaglio di esperienze, conoscenze e competenze.

Ti salutiamo chiedendoti se c'è un momento particolarmente significativo di questi anni di magistrale che ricordi con piacere e che vuoi condividere.

Tra i momenti più belli di questo percorso universitario ci sono sicuramente i progetti di gruppo che abbiamo svolto per alcuni dei corsi. Vi racconto quello più curioso e stravagante. Abbiamo realizzato una rudimentale stazione meteorologica, con un anemometro ricavato da delle palline da ping pong tagliate e infilzate su dei bastoncini di legno e con sensori di luce, umidità e temperatura. A seconda dei dati acquisiti dalla stazione, un computer generava automaticamente una musica diversa, in modo che fosse concorde alle condizioni meteorologiche: triste se pioveva, gioiosa se c'era il sole, veloce se c'era vento e così via.

COME RAGGIUNGERCI

Dalla stazione ferroviaria di Cremona con l'autobus

Dall'adiacente stazione dei pullman è possibile prendere varie linee che portano in Via Sesto (Politecnico), il dettaglio degli orari e delle linee è consultabile sul sito <https://cremona.arriva.it>.

Dalla stazione ferroviaria di Cremona a piedi

Uscendo dalla stazione, tenendo la destra in Via Dante (antistante la stazione), si giunge in Piazza Risorgimento (detta Porta Milano); tenendo sempre la destra, imboccare Via Bergamo (si consiglia di cambiare lato della strada portandosi sulla sinistra); proseguendo fino alla rotonda (appena dopo il sottopasso ferroviario), svoltare a sinistra in via Castelleone, proseguire fino al semaforo



e svoltare a sinistra in Via S. Ambrogio; alla fine della via girare a destra in Via Sesto, proseguire fino a Piazza Ragazzi del 99; la sede del Politecnico si trova dopo il parco sulla destra.

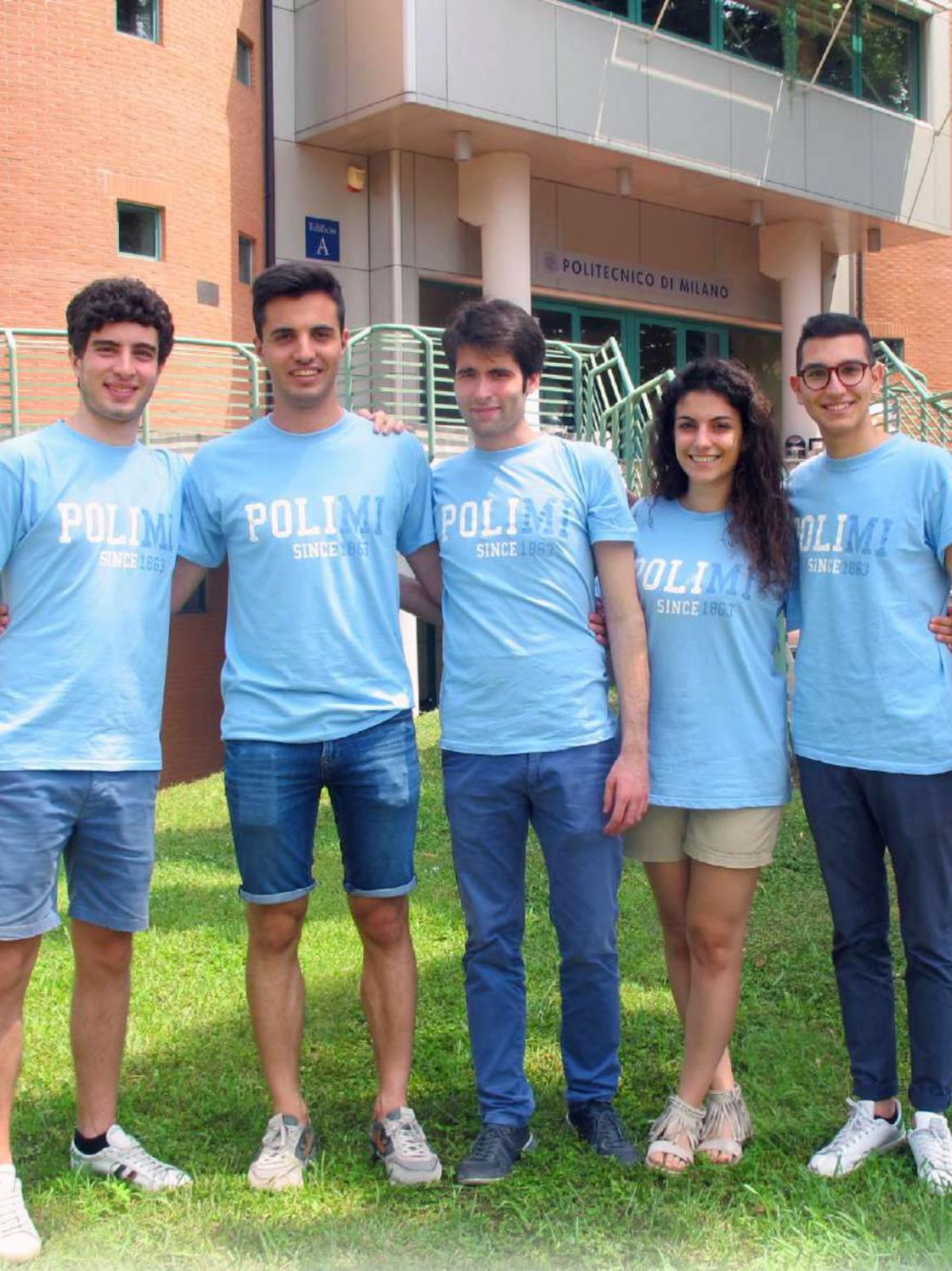
Dall'uscita autostradale CREMONA della A21

Prendere la direzione Centro Città fino al primo grande rondò, poi tenere la destra imboccando la tangenziale, al secondo grande rondò prendere la seconda uscita, andare sempre dritto (oltrepassare due cavalcavia); al terzo grande rondò prendere la seconda uscita, proseguire per altri 200 metri in direzione Piacenza e uscire dalla tangenziale all'indicazione Via Sesto, alla rotonda prendere la quinta uscita, subito dopo il ponte sulla sinistra c'è la sede del Politecnico.

Dalla Strada Statale Paullese SS 415

La Strada Statale "Paullese" SS 415 è la statale Milano-Crema-Cremona: entrando in Città, al grande rondò svoltare a destra in direzione Piacenza e dopo circa 200 metri uscire dalla tangenziale all'indicazione Via Sesto, alla rotonda prendere la quinta uscita, subito dopo il ponte sulla sinistra c'è la sede del Politecnico.





Loro hanno scelto, e tu?



Servizio Orientamento

Chat www.polo-cremona.polimi.it > Strumenti > Chat Online

E-mail orientamento-cremona@polimi.it

Via Sesto, 39-41

26100 Cremona

www.polo-cremona.polimi.it